



ANNO DICIANNOVESIMO - NUMERO CINQUE - VENTITRE MAGGIO DUEMILAVENTISEI - COPIA GRATUITA

KLEOS



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it

Periodico Iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



Dodici anni... di CorriAvis!



Dodici anni di CorriAvis!

di **Antonino Bencivinni**

Avvitata il 10 maggio, solo con qualche minuto di ritardo, la Dodicesima CorriAvis, la gara podistica non competitiva organizzata dalla sezione Avis di Partanna. Tantissime le adesioni che sono state, come l'anno scorso, poco meno di mille e tantissimi indossavano la t-shirt della manifestazione.

Dopo una quarantina di minuti dalla partenza, ha tagliato il traguardo il primo classificato, Giuseppe Gullo, 18 anni, studente del locale Istituto Tecnico; a distanza di qualche minuto è arrivato il secondo, Vito Di Giuseppe, 20 anni, universitario e, ancora dopo, terzi ex aequo, Maurizio Russo, 27 anni, e Galia Agnoletto, 35 anni. Tutti i "concorrenti" hanno ricevuto la medaglia di partecipazione.

Alla manifestazione sono intervenuti il Presidente dell'Avis Provinciale di Trapani, Salvatore Stuppia,

il segretario dell'Avis provinciale di Trapani, Nicola Mangiaracina e Vito Puccio componente del consiglio direttivo dell'AVIS Nazionale.

Presente anche l'amministrazione comunale di Partanna con i suoi massimi rappresentanti tutti rigorosamente con la t-shirt della CorriAvis: il sindaco Francesco Li Vigni, la vicesindaco Valeria Battaglia e la presidente Anna Valeria Accardo.

"Sono orgoglioso - ha ribadito il presidente onorario della sezione di Partanna dell'Avis, Ninni Battaglia - del gruppo di lavoro, ben 80 collaboratori, che nel tempo è riuscito a migliorarsi in efficienza e capacità di intervento, costituendo una macchina rodada in



Da sx, Mangialomini, Napoli, Battaglia, Li Vigni, Traina, Mangiaracina, Puccio e Stuppia.

grado di assicurare sicurezza e ordine soprattutto nei punti più nevralgici, molto importanti se si tiene conto che partecipano alla gara anche bambini, adulti in sedie a rotelle e famiglie con bambini in carrozzina".



Giuseppe Gullo, Primo classificato, con (a sx) Ninni Battaglia



Vito Di Giuseppe, Secondo classificato,



Maurizio Russo e Galia Agnoletto, terzi ex aequo



CorriAvis poco prima del via

Il prossimo numero sarà in edicola il 13 giugno 2026

Sommario del n. 5

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Copertina del mese scorso

Dodici anni di CorriAvis!	p.	2
MARSALA CAMPOBELLO GIBELLINA al voto: i Candidati	p.	5
PARTANNA - Festival della Fondazione Sebastiano Tusa	p.	6
GIOCHI E PASSATEMPI -	p.	7
LA CRITICA - Hic est complesso di superiorità	p.	9
AUTOMOBILISMO - Targa Florio, i vincitori	p.	9
Le farmacie di turno dal 23 maggio al 7 giugno 2026	p.	11
CALAMONACI - Spinelli, il sindaco più intimidito della provincia	p.	11

L'I.C. Lombardo Radice Pappalardo protagonista ancora una volta nello sport

Lunedì 27 aprile, presso lo Stadio delle Palme di Palermo, si sono svolte le finali regionali di atletica leggera dei Nuovi Giochi della Gioventù. I giovani vincitori delle fasi provinciali, tenutesi a Mazara del Vallo lo scorso 30 marzo, si sono confrontati in una giornata di grande sport. Ottimo il risultato a livello regionale per la provincia di Trapani, che ha conquistato 7 medaglie d'oro, 4 d'argento e 8 di bronzo. Un risultato che diventa ancora più significativo per l'Istituto e per la città di Castelvetrano, che festeggiano l'eccezionale traguardo raggiunto dalla giovane alunna Letizia Borelli, frequentante la classe 3^A sez. C del plesso V. Pappalardo di Scuola Secondaria di I grado, vincitrice della gara degli 80 metri che, con il primo posto conquistato, si è qualificata per le finali nazionali, che si

disputeranno a Roma a fine maggio. A Letizia sono andati i complimenti della Dirigente della scuola, Maria Rosa Barone, e del Dirigente dell'Ambito Territoriale di Trapani, Davide Nunges, in visita alla scuola, oltre che di tutta la comunità scolastica, insieme all'augurio che il suo talento possa continuare a brillare anche a Roma. Tale risultato conferma non solo le qualità sportive dell'alunna, ma l'impegno di tutto l'Istituto che da anni aderisce a tutte le proposte provenienti sia dal Ministero dell'Istruzione che dal Ministero delle Politiche agroalimentari, che dalle Associazioni sportive e del volontariato volte a favorire la pratica sportiva nelle ore scolastiche, ma anche un sano e corretto stile di vita basato sul movimento e sulla buona alimentazione; l'Istituto si distingue, infatti, per la massima con-



L'alunna Letizia Borelli taglia il traguardo
siderazione del connubio tra Sport e sana alimentazione, considerati i due pilastri della loro crescita.

Gli studenti della Scuola "Pappalardo" tra il fascino di Selinunte e l'arte di Gibellina

Si è svolta il 13 maggio 2026, al Teatro Selinus di Castelvetrano, la manifestazione conclusiva di un intenso viaggio tra storia, emozioni e identità che ha visto protagonisti gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. "Lombardo Radice-Pappalardo". Il cuore pulsante della giornata è stata la proiezione di video inediti creati

dagli alunni al termine di un percorso formativo extracurricolare guidato dai tutor del progetto, i professori Salvatore Ippolito e Giuseppe Salluzzo. Oltre ai video, è stata allestita una suggestiva mostra fotografica con le immagini scelte dagli alunni e perfezionate attraverso un attento lavoro di post-produzione, raccontando la bellezza antica di Selinunte e la rinascita

artistica di Gibellina. L'evento del 13 maggio ha rappresentato l'atto conclusivo del progetto "Alla scoperta di Gibellina e Selinunte: due città di nuova fondazione nella valle del Belice", realizzata nell'ambito del progetto "Gibellina Capitale dell'Arte Contemporanea 2026" e sostenuta dall'Assessorato Istruzione della Regione Siciliana.

>keidea.com

**Leggeri si nasce.
Da Keidea, si vola.**



Gazebo Echos
Mis. 3x3 metri
Telo di ricambio 29,90 €

99€

Sdraio Relax
Telaio maggiorato

a partire da
24,90€

Scopri tutti i
Super Leggeri



Vivi l'Estate senza Pensieri.

Acquista ora e inizia a pagare... **dopo 4 mesi**

keidea.com

CASTELVETRANO | Via Caduti di Nassirya ☎ 0924 908880

Ricordo di Marinella anni 60-70

Ecosì finisce inopinatamente la storia della Folgore, la nostra gloriosa Folgore, quella di Piccioli, Morana, Benito Marino, Zampolli, Corrao, Vadalà, Angeretti, Brugnera, Bertoglio, Dolce, Fontanella, Baldo Nastasi, i fratelli Lipido, Tilotta, Telari, Barresi, Gioia, Tranchina, Criscuolo, Di Ruocco, di tantissimi altri campioncini che hanno fatto la storia di questa grande società sostenuta negli anni dai presidentissimi Taormina, D'Arienzo, Genna, Bonanno, Mangiaracina, dall'indimenticabile Franco Lombardo, vero deus ex machina, autentico padre di questa meravigliosa creatura, capace di attrarre al "Paolo Marino" migliaia di tifosi, protagonista di epiche finali con la Massiminiana, seconda formazione di Catania, con il Rieti e fornitrice di ben 4 nazionali alla grande Italia dilettanti degli anni '60 (memorabile la radiofonica di Nicolò Carosio che leggendo la formazione pronunciò i nomi di

MORANA, MARINO, ANGERETTI, TRANCHINA dal Gruppo Sportivo Folgore di Castelvetro. Mi riesce difficile credere che una città come Castelvetro abbia permesso che si perdesse un simile patrimonio di storia e cultura sportiva. Mi riesce difficile credere che sia stato impossibile chiamare a raccolta tutte le forze imprenditoriali, i comuni tifosi, gli enti pubblici e comun-

que seguire tutte le vie possibili per evitare alla formazione castelvetranese non solo di evitare una delle stagioni sportive più disastrose della sua storia ma perfino l'umiliazione di non presentarsi allo spareggio per la permanenza nel torneo di Eccellenza, oltre all'ennesima penalizzazione e alla multa alla società. Resta solo la speranza che qualche gruppo di sportivi e appassionati si metta insieme e cerchi quanto meno di salvare il salvabile.

Pietro Errante

Questa è una delle formazioni più forti della Folgore che fu quella del presidentissimo don Peppino Taormina e dell'allenatore Carletto Confalonieri. Anni 60



Coinvolgente il VII Trofeo Circolo Cacciatori

Enesimo successo ha registrato il VII Trofeo Circolo Cacciatori di Biliardo specialità Goriziana che si è tenuto nei locali del Circolo Cacciatori di Partanna. Per un mese e mezzo si sono svolte 3 partite al giorno con la partecipazione di 40 iscritti. Grande soddisfazione ha manifestato il Presidente Filippo Cusenza che a nome di tutta l'amministrazione del Circolo ringrazia in particolare per la partecipazione i numerosi giocatori provenienti dai paesi limitrofi (S. Ninfa, Castelvetro, Gibellina, Salaparuta). Inoltre ha dichiarato: "Considerato il livello tecnico dimostrato e i numerosi consensi pervenuti (tenendo presente che tutte le partite sono state trasmesse in diretta su Facebook "Circolo Cacciatori Partanna") da tanti partanesi presenti nelle diverse regioni d'Italia, que-

sto ci fa onore e sicuramente ci invoglierà a migliorare sempre di più questa manifestazione sportiva". Alla fine, alla presenza del sindaco di Partanna Francesco Li Vigni e dell'assessore Paolo Li Causi, il trofeo è stato vinto da Vincenzo Pellicane di Santa Ninfa che in finale ha battuto il suo concittadino Antonino Pellicane, alla presenza di numerosi spettatori venuti proprio dal paese di provenienza di entrambi i giocatori finalisti. Al terzo posto si è classificato Dino Mangiaracina e al quarto posto Santino Catalano. Il presidente Cusenza ha, infine, voluto ringraziare gli arbitri Gaspare Zarzana, Mimmo Sanzone, Vito Zarzana, Gianni Costanzo, Benedetto Romeo e Vito Garofalo che si sono alternati ad arbitrare le partite.



PHILIP WATCH
SWISS MADE SINCE 1858

CARIBE
MOVIMENTO AUTOMATICO | GHIERA IN CERAMICA
VALVOLA AD ELIO, WR 30 ATM

Romanò
GIOIELLI

www.romanogioielli.com

Centro Commerciale Belicittà
Via Vittorio Emanuele, 140
CASTELVETRANO (TP)

I candidati alle amministrative del 24 maggio di Marsala, Campobello e Gibellina

MARSALA

I candidati a sindaco sono 4, con 18 liste in totale per circa 430 candidati. Candidati a sindaco

1. **Giulia Adamo** (centrodestra)

Ex sindaca, deputata regionale e presidente della Provincia di Trapani è sostenuta da 6 liste: Lega, Movimento Popolare Arcobaleno, Coraggio e Passione, Noi Moderati-Noi Marsalesi, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Assessori designati: l'architetto Benny Musillami, la preside Mariella Parrinello (ICS "Garibaldi-Pipitone"), il dottor Luca Ezio Fazio (direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani) e il perito agrario Pasquale Salvatore Angileri.

2. **Massimo Grillo** (civico-centrodestra + UDC)

Sindaco uscente, si presenta con 4 liste: UDC, Liberi, LilibeoViva e Viverela Città. Assessori designati: l'imprenditore Salvatore Agate, il geometra Gaspare Di Girolamo (già nella giunta Grillo), la dottoressa Cinzia Zelinda Augugliaro e l'avvocato Gaspare Stabile.

3. **Andreana Patti** (centrosinistra / campo largo)

Avvocata ed ex assessora di Trapani, è sostenuta da 7 liste. Assessori designati: il consigliere comunale uscente Daniele Nuccio (AVS), la professoressa Linda Licari (segretaria PD di Marsala), il professionista di Software Engineering Enrico La Sala e il generale in quiescenza Salvatore Vullo.

4. **Leonardo Curatolo** (civico indipendente)

Imprenditore con una breve esperienza ai vertici del Marsala Calcio, è presente con l'unica lista "Marsala Futura". Assessori designati: Enza Giannone (agente di viaggi), Erino Licari (ex presidente di una squadra di calcio di Petrosino), Giacomo Amato ed Elda Maria Celi (segretaria regionale del Dipartimento "Problematiche del Terzo Settore" della Democrazia Cristiana).

CAMPOBELLO DI MAZARA

Sono in tre a contendersi la poltrona di sindaco. Candidati a sindaco

1. **Gioacchina Catanzaro** (M5S + PD + Controcorrente)

Volto nuovo del centrosinistra, cancelliera esperta del Tribunale di Marsala. Sostenuta da un'unica lista "Primavera" che raccoglie Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e il Movimento Controcorrente del deputato regionale Ismaele La Vardera. Assessori designati: Laura Saladino (Politiche sociali e Welfare), Antonino Accardo (Bilancio e sviluppo economico e produttivo), Ferdinando Matteucci (Cultura, Spettacolo e Turismo). Lista "Primavera": Catanzaro Lilibeo, Matteucci Ferdinando, Puccio Vladimiro, Biancalani Marcella, Bono Antonio, Prinzi Carla, Pellicane Annalisa, Stallone Piyaned, Di Natale Francesca, Bono Salvatore Alessandro, Mahjoub Taha, Luppino Giovanni, Bascio Tony Dario, Balistreri Leonarda Anna.

2. **Daniele Mangiaracina** (centrodestra + Azione)

Ex primo cittadino, si ripresenta con la lista unica "Rinascita Campobellese", che raccoglie i movimenti "Alternativa Civica", "Orizzonti Comuni", Forza Italia, Fratelli d'Italia con il gruppo "Campobello 5.0" e il partito Azione. Assessori designati: la commercialista Monica Scoppio (Bilancio, Patrimonio, Personale, Commercio, Servizi Sociali e Sanità), l'imprenditore Leonardo Bascio (Urbanistica, Lavori Pubblici, Servizi alla Città), il dottor Piero Indelicato (Sport, Turismo, Spettacolo e Beni Culturali), l'imprenditore Vincenzo Pisciotta (Agricoltura, Attività Produttive, Polizia Municipale) e la docente e scrittrice Bia Cusumano (Legalità, Cultura, Istruzione e Arte). Lista "Rinascita Campobellese": Armando Accardo, Vito Balistreri, Antonino Campo, Giusy Faugiana, Natale Galfano, Sabina Lazzara, Vincenzo Lupo, Susanna Mangiaracina, Manuel Messina, Domenico Mirabile, Maria Mocerì, Nicoletta Mocerì, Martina Panicola, Francesco Passanante, Paolo Scarpinati, Vito Trento.

3. **Piero Di Stefano** (civico - continuità Castiglione)

Attuale presidente del Consiglio comunale, rappresenta la continuità con l'Amministrazione Castiglione. Lista "Insieme per Campobello": Federica Paggialonga, Giuseppe Castiglione, Loredana Guccione, Giovanni Palermo, Noemi Gentile, Biagio Stallone, Vincenzo Giardina, Maria Antonella Napoli, Giuseppina Di Natale, Gioacchino Minutella, Mariella Gulotta, Francesco Margiotta, Angela Emanuele, Francesco Zito, Giuseppe Bianco, Susanna Nizzola. (Nessun assessore designato pubblicato per Di Stefano.)

GIBELLINA

Sono 4 i candidati a sindaco di Gibellina, attuale Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026. Candidati a sindaco

1. **Salvatore Sutera** (sindaco uscente - terzo mandato)

Lista "Il Futuro continua": Barbiera Francesca, Bongiorno Roberta, Ciaravolo Pasquale, Cordio Salvatore, Ferro Antonio, Fiorino Barbara, Fontana Andrea, Fontana Antonino detto Mimmo, Fontana Giusi Anna detta Giusi, Pace Simona, Peluso Antonia, Zummo Stefano.

2. **Giuseppe Fazzino** (dipendente ASP Trapani)

Lista "Il futuro si costruisce insieme": Bonanno Vito, Camizzi Giorgio Pio, Cascio Giuseppe, D'Alessandro Pierre, Faraci Vincenzo, Fontana Antonella, Lanfranca Antonella, Lipari Mery, Oliveri Manuela, Pellicane Lorena, Rabbito Caterina, Stabile Francesco.

3. **Daniela Pirrello** (ex assessora e consigliera uscente, dipendente Agenzia delle Entrate)

Lista "Gibellina 2026": Leone Placido, Scordato Floriana, Biondo Angela, Padronaggio Francesca, Monaco Valeria, Tramonte Vito, Pecorella Vito Salvatore, Abate Francesco, Cannata Maria Grazia, Lipari Luana, Asaro Salvatore, Ippolito Irene.

4. **Gianluca Navarra** (dipendente ANAS)

Lista "Uniti per Gibellina": Ciolino Vincenzo, Calderaro, Accardi Maria, Oliveri Antonino, Roppolo Angelo, Grillo Piera, Randazzo Letizia, Cirlincione Antonio, Zummo Beatrice, Zummo Rocco, Ardagna Salvatore, La Rosa Rodolfo. (Per Gibellina non risultano assessori designati pubblicati nelle fonti disponibili.)

Le Elezioni amministrative si terranno il 24 Maggio dalle ore 7 alle ore 23; il 25 maggio dalle ore 7 alle ore 15. Eventuale ballottaggio il 7 Giugno e l'8 Giugno.



A luglio 3^a edizione del festival della Fondazione Sebastiano Tusa

PARTANNA – C'è un luogo, nel cuore della Valle del Belice, dove le pietre antiche tornano a parlare attraverso la musica, il teatro e il pensiero contemporaneo. È l'Area archeologica di Contrada Stretto, a Partanna, che dal 23 luglio al 6 settembre ospiterà la terza edizione di "Musiche e Parole", il festival ideato dalla Fondazione Sebastiano Tusa e diventato, in pochi anni, uno degli appuntamenti culturali più significativi dell'estate siciliana. Otto appuntamenti costruiti come un viaggio tra arti e linguaggi differenti: concerti, spettacoli teatrali, incontri d'autore, visite guidate e momenti di approfondimento si alterneranno in uno scenario che unisce la memoria della storia alla forza viva della creazione contemporanea. Non un semplice cartellone di eventi, ma un progetto culturale che ambisce a restituire centralità a un luogo identitario, trasformando l'archeologia in esperienza condivisa. La rassegna, curata dalla Fondazione Sebastiano Tusa con la direzione artistica di Daniele Ficola e promossa dal Comune di Partanna, conferma la propria vocazione interdisciplinare, intrecciando musica colta, jazz, teatro di parola e divulgazione culturale. Un dialogo continuo tra passato e presente, nel segno di quella visione culturale ampia e inclusiva che Sebastiano Tusa aveva immaginato per la Sicilia. L'edizione 2026 presenta un

programma di grande prestigio, capace di riunire artisti e interpreti di rilievo nazionale e internazionale. Sul palco saliranno Olivia Sellerio, Danilo Rea, Glauco Venier, Daniela Spalletta, l'ensemble SeiOttavi, Filippo Luna, accanto all'Orchestra Sinfonica Siciliana e all'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori. Ad aprire il Festival, il 23 luglio, sarà Olivia Sellerio con "Zara Zabara - Canzoni per Montalbano", un omaggio intenso e raffinato all'universo narrativo di Andrea Camilleri nel centenario della nascita dello scrittore. Il giorno successivo l'Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Christopher Franklin con il pianista Antonio Di Cristofano, proporrà un programma dedicato ai grandi classici americani George Gershwin e Leonard Bernstein. Tra gli eventi più attesi spicca il concerto del pianista jazz Danilo Rea, in programma il 26 luglio, capace di trasformare l'improvvisazione in racconto emotivo, mentre il 21 agosto sarà la volta dei SeiOttavi, ensemble vocale tra i più apprezzati in Italia, protagonisti di un viaggio a cappella attraverso la grande canzone d'autore internazionale. L'8 agosto Daniela Spalletta e Glauco Venier porteranno in scena "Here Goes The Sun", raffinato tributo ai Beatles, sospeso tra sperimentazione jazz e lirismo contemporaneo. Il 24 agosto Filippo Luna interpreterà "Le mille bolle blu", te-



sto teatrale scritto da Salvatore Rizzo, spettacolo intenso e visionario che attraversa memoria, identità e fragilità umana. A chiudere il Festival, il 6 settembre nella Chiesa Madre di Partanna, sarà l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori diretta da Ignazio Maria Schifani, con il controttenore Filippo Mineccia nel concerto "Lacrime d'amore, sospiri di pietà", dedicato alle grandi passioni del barocco italiano. Ma "Musiche e Parole" non si limita allo spettacolo. Accanto ai concerti, il pubblico potrà partecipare a visite guidate, incontri con gli artisti e conferenze dedicate alla storia dell'Area archeologica di Contrada Stretto, in un percorso che attraversa la Preistoria fino ai linguaggi dell'arte contemporanea. Particolarmente significativo il ciclo "Assonanze contemporanee", curato da Valeria Li Vigni, che vedrà la partecipazione del critico d'arte Bruno Corà, dell'artista Emilio Isgrò, di Marck Art

e dell'archeologo Massimo Cultraro. «La terza edizione del Festival presenta un programma ricco di prestigiose iniziative che intercalano concerti, incontri e dibattiti nell'ottica di una lettura interdisciplinare del sito», ha dichiarato Valeria Li Vigni, presidente della Fondazione

Sebastiano Tusa. «L'Area archeologica di Stretto Partanna viene così descritta, visitata e vissuta per restituire quel richiamo internazionale immaginato da Sebastiano Tusa». Per il direttore artistico Daniele Ficola, il cartellone di quest'anno rappresenta «la volontà di proporre una pluralità di linguaggi artistici differenti ma complementari, capaci di dialogare tra loro e con il luogo che li ospita». Il Festival diventa così simbolo di una Sicilia che investe nella cultura come strumento di crescita civile e valorizzazione del territorio. Un modello in cui archeologia, spettacolo e comunità si incontrano, restituendo nuova vita ai luoghi della memoria.

Stefano Caruso

Giro di Sicilia, XXXV rievocazione storica

Rombo di motori il 13 maggio in piazza Verdi, a Palermo, per il taglio del nastro del Giro di Sicilia 2026, la XXXV edizione che rievoca la storica corsa voluta da Vincenzo Florio nel 1912. Davanti a centinaia di turisti e a una folla di ammiratori, più di 200 auto d'epoca, provenienti da varie parti d'Italia, Europa, America e Giappone, sono partite per un tour alla scoperta del patrimonio artistico e culturale dell'Isola. Lasciata Palermo, la leggendaria carovana automobilistica, che unisce il fascino della tradizione dei motori all'innovazione della sostenibilità ambientale, si è diretta verso la costa toccando Capaci e Partinico, con una sosta alla Cantina Borbonica. Il percorso della prima tappa è proseguito verso la provincia di Trapani: dopo Alcamo, gli equipaggi hanno raggiunto lo straordinario Tempio di Segesta per un'esclusiva visita culturale. Il programma pomeridiano è entrato nel vivo della competizione tecnica con l'avvio delle prove cronometrate nel territorio di Partanna, per poi raggiungere Selinunte. Arrivo a Palermo dei 200 equipaggi il 17 maggio. A trionfare a bordo di una fiammante Fiat Ermini 1100 rossa del 1946 sono stati Mauro Giansante e Vincenzo Sernese.

La Foto del mese di maggio 2026

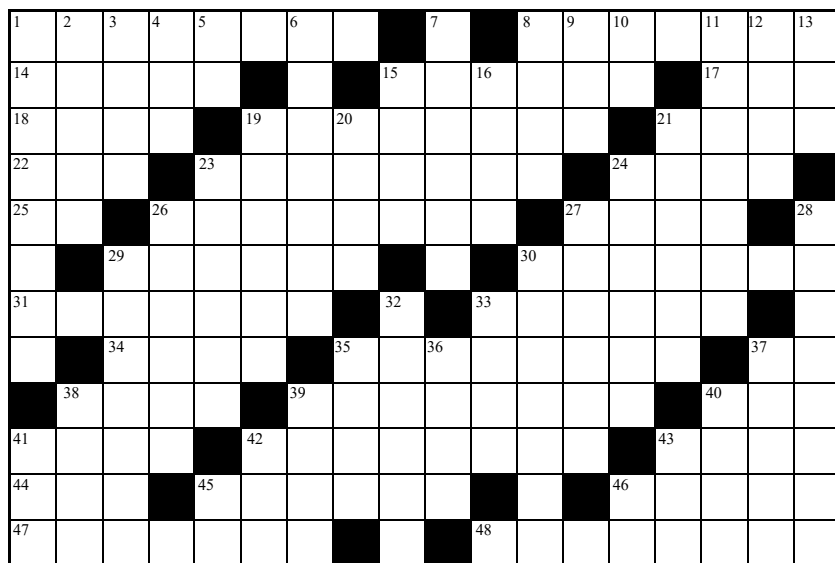


La foto di Kleos di maggio 2026, di Giuseppe Minaudo, è stata scattata in occasione del XXXV Giro di Sicilia che è passato da Partanna. L'auto in gara è stata fotografata con lo sfondo del rudere della Chiesa crollata nel terremoto del 1968.

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

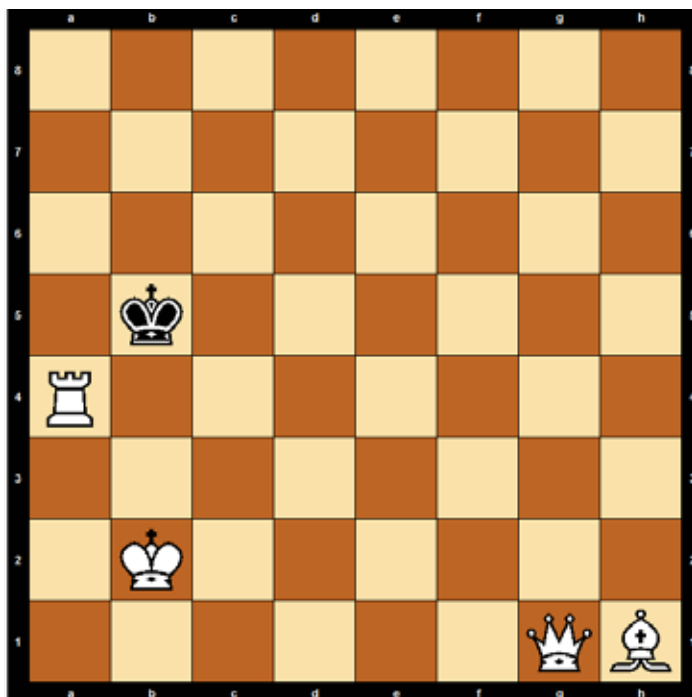
ORIZZONTALI: 1. Sedia ampia e comoda, imbottita e provvista di braccioli - 8. Sottoporre a imposta o ad altri tipi di tributi - 14. Nella religione dell'antica Grecia era la personificazione del sole - 15. Azienda automobilistica giapponese - 17. Cosa in latino - 18. In informatica è la versione dimostrativa di un programma - 19. Persona molto abile nell'individuare i modi più idonei per risolvere un problema - 21. Costruzione adibita ad abitazione - 22. Associazione delle Università Europee - 23. Poligono con otto lati - 24. Stato dell'Africa occidentale - 25. Iniziali dell'attrice Morante - 26. Elenchi alfabetici delle vie di una città con le indicazioni necessarie per localizzarle - 27. Fratello di Romolo - 29. Collocare un fatto nel tempo - 30. Frutto secco che si disarticola in tanti pezzi ognuno dei quali ha un solo seme - 31. Sminuzzate, tagliuzzate - 33. Fotografia che rappresenta un paesaggio - 34. Personaggio di grande popolarità - 35. Aumento dei prezzi dei beni di maggior consumo - 37. Game Informer - 38. Quanto si deve detrarre dal peso lordo di una merce per avere il peso netto - 39. Gruppo di persone che devono realizzare finalità comuni specialmente d'interesse pubblico - 40. Pseudonimo di Pierfrancesco Diliberto - 41. Ognuna delle estremità articolari delle mani e dei piedi - 42. Esempio di cosa considerata simile - 43. Ammasso di goccioline d'acqua in sospensione nell'aria - 44. Sospensione di un'azione - 45. Talvolta, qualche volta - 46. Dibattito pubblico per discutere argomenti di interesse collettivo - 47. Complesso delle deliberazioni normative di un ente - 48. Dotato di grande forza.



VERTICALI: 1. È assistita nella bicicletta elettrica - 2. Sinonimo di acido solforico fumante - 3. Attrezzi manuali utilizzati per levigare - 4. Pure in inglese - 5. Rally Sport - 6. Elemento principale per le api nella produzione del miele - 7. Chi ha creato col proprio ingegno un'opera - 8. Il fiume più lungo della penisola iberica - 9. Antico altare - 10. In alto, sopra - 11. Comune in provincia di Agrigento - 12. Restituito, ridato - 13. Ente Sviluppo Agricolo - 15. Racconto epico - 16. Ricchezza, proprietà - 19. Materiale steso su una superficie - 20. Insenature riparate - 21. Corpo celeste con un nucleo luminoso e una lunga coda di materia cosmica - 23. Intervallo musicale - 24. Rispettato, riverito - 26. Quello danzante è a Mazara del Vallo - 27. Minerale costituito da una lega naturale di oro e rodio - 28. Il ciclope che compare nell'Odissea - 29. Maestro, insegnante - 30. Isola delle Egadi - 32. Autrice di "Va' dove ti porta il cuore" - 33. Valutazione di merito espressa per mezzo di numeri - 35. Canto eseguito simultaneamente da più cantori - 36. Capitale della Lettonia - 37. Cappello a cilindro che si può ripiegare e appiattire - 38. Interruzione del funzionamento di un macchinario - 39. Abbassamento, diminuzione - 40. Privo di contaminazione - 41. Nome commerciale di una pasta sintetica per modellare - 42. Processo Amministrativo Telematico - 43. Operatore logico dell'algebra di Boole - 45. Pronome personale - 46. Ferrara.

Il Bianco dà matto in 2 mosse!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna
(la soluzione sarà pubblicata nel numero di giugno 2026 di Kleos)



Le soluzioni del quesito del n.4 di aprile 2026 di Kleos sono le seguenti:

- 1) Td4 - Dxd4
- 2) Cb3+ matto



Via Vespri, 107 - 91028 Partanna (Tp)
Tel.: 0924 1915877 Cell. 338 57 88 011
mail: studio.gcangemi@libero.it

Soluzione del cruciverba di p. 7 del n. 4 (aprile 2026) di Kleos

C	A	T	A	L	O	G	O	A	F	E	L	I	O	B	I
A	C	A	N	T	O	M	A	S	E	R	U	R	A	A	B
B	E	N	N	A	M	E	T	O	D	O	C	A	S	C	O
O	R	T	I	T	E	G	O	L	E	V	I	T	T	O	
T	B	O	M	E	T	A	N	O	L	O	C	O	R	N	O
A	O	F	U	C	O	O	E	T	T	A	R	O	M		
R	C	A	N	A	P	A	A	T	A	L	E	P	O		
E	L	I	M	I	A	R	A	L	D	I	C	A	S	A	N
E	P	I	R	O	P	R	I	A	M	O	M	I	C	I	
M	U	R	G	E	T	O	N	A	C	A	T	O	T	E	M
S	T	O	L	C	I	N	I	S	I	V	E	R	A	C	I
S	O	I	D	O	N	E	A	A	N	T	I	E	R	O	E



La biblioteca di Partanna, "un ufficio con dei libri dentro"

È un martedì mattina. La porta dell'ex Monastero delle Benedettine, fine Seicento, si apre senza far rumore. Dentro: scaffali alti come in un magazzino, chiusi da grate metalliche che ostacolano la visione dei titoli, una luce bianca asettica, un telefono che squilla. Chiedi un libro, ti indicano la posizione, lo prelevi e te ne vai. La visita è durata dodici minuti. Un altro giorno decidi di fermarti lì a leggere, ti senti in un ufficio: non c'è nessuno che studia, che fa ricerche; nella grande sala ci sono due scrivanie che sembrano il centro vitale della struttura, da lì partono chiamate, si stampano pratiche, vanno e vengono persone per depositare documenti. Non fai in tempo a entrare nel mondo della lettura che già è ora di chiusura, ti alzi e te ne vai. Guardi dietro di te quella imponente architettura e hai la sensazione di aver avuto accesso al catalogo, ma di non aver avuto accesso alla biblioteca. La biblioteca comunale «Francesco Saladino», fondata nel 1839, parte della rete BiblioTP e iscritta al portale MLOL, con un patrimonio inventariato e catalogato minuziosamente e una sezione per l'infanzia e l'adolescenza, non manca di nulla di quanto serve a una biblioteca. Salvo una cosa: non è percepita come tale. È percepita come un ufficio che conserva anche dei libri. E poiché lo spazio educa, chi entra si comporta da utente di sportello, non da lettore. Il sintomo più visibile sono gli orari: 08:30-13:30 dal lunedì al venerdì, con due rientri pomeridiani di circa due ore. Modellati sulla giornata della macchina amministrativa, non su quella dei cittadini. Se lavori, non puoi andarci. Se studi, non puoi andarci. La biblioteca apre quando la città è altrove e chiude quando la città potrebbe finalmente abitarla. Il secondo sintomo sono gli scaffali. Sono "formalmente aperti", come prevede la migliore tradizione bibliotecaria, ma di fatto chiusi. Fatta salva la necessaria tutela dei volumi di pregio e del fondo antico, che meritano ogni cautela, le grate metalliche sugli scaffali della narrativa e della saggistica contemporanea rappresentano una barriera, anche psicologica. Alti oltre il dovuto, schermati, illuminati da una luce che non invita a fermarsi. Eppure, il gesto bibliotecario per eccellenza è uno solo: perdersi tra i titoli, sfogliare a caso, trovare un libro che non si stava cercando. Quel gesto è scoraggiato dalla forma stessa degli spazi, più che dall'operato di chi vi lavora, che anzi tenta di promuoverla. Il terzo sintomo è la sovrapposizione di funzioni. La sala principale non è una vera sala di lettura: ospita anche le pratiche del Comune. Il personale, con competenza e buona volontà, è chiamato a svolgere due mestieri insieme. Non è una coabitazione progettata, ma subita. E lo spazio, costretto a parlare due lingue, finisce per parlarne una sola: quella dell'ufficio. Così l'utente può percepirla, anche inconsapevolmente, come un'interruzione, vivendo la biblioteca più come luogo di passaggio che come spazio pubblico da abitare. Sia chiaro: questa non è una critica a chi, tra quelle mura, lavora con dedizione, ma un appello alle istituzioni. È la politica, e non il personale, a dover decidere se questa struttura debba essere un ufficio comunale o un presidio culturale. Si avverte anzi, il desiderio di chi dirige di scardinare queste abitudini. Il nodo è la traduzione fedele di un'impostazione: il regolamento del 2017, con la sua «gestione in



economia», colloca la biblioteca dentro la macchina amministrativa, con i suoi tempi, i suoi vincoli, i suoi orizzonti. E così la biblioteca resta un servizio accessorio. Per Antonella Agnoli, consulente di biblioteche pubbliche, la differenza è evidente: o la biblioteca è welfare, universale come la scuola e il pronto soccorso, o è un consumo culturale di nicchia. A Partanna questa differenza pesa più che altrove. Poco meno di diecimila abitanti, molti studenti, diverse scuole superiori e un'alta densità di insegnanti. È un comune che ha avuto un'importante stagione culturale, gli anni della ricostruzione del Belice, l'esperienza di Lorenzo Barbera, l'eco del lavoro di Danilo Dolci, e che oggi rischia di custodire quella memoria solo nei convegni commemorativi. Ogni pomeriggio ci sono studenti che cercano un posto per studiare e non lo trovano; insegnanti che leggono, scrivono, hanno qualcosa da dire e non hanno un luogo dove dirlo; famiglie che vorrebbero portare i figli a un'attività culturale e fanno chilometri per trovarla. Una biblioteca aperta prevalentemente di mattina dichiara, nei fatti, che tutta questa domanda non esiste. Cosa si può fare, senza fondi straordinari? Le azioni a costo zero sono le più importanti, perché si possono attuare subito e non hanno alibi. Spostare le funzioni amministrative fuori dalla sala principale o separarle con un divisorio reale restituirebbe alla sala la sua identità nel giro di una settimana. Rimodulare gli orari, a parità di monte ore, mette la biblioteca in fase con la vita della città. Più rientri pomeridiani nei giorni in cui la domanda è più alta, quando i ragazzi escono da scuola e gli adulti dal lavoro, si chiede semplicemente un calendario diverso. Abbassare gli scaffali dove possibile, rimuovere le grate e creare angoli di lettura accoglienti con luci calde, prese elettriche, wi-fi e qualche poltrona, costa meno di molti eventi istituzionali e cambia radicalmente l'esperienza dell'utente. Le cose che richiedono volontà politica vengono subito dopo. Un piano triennale costruito con le scuole, in cui la biblioteca diventi il "campus condiviso" pomeridiano dei ragazzi. Un Patto per la lettura che esca dal protocollo e diventi calendario reale con associazioni e cooperative giovanili. Un uso continuativo del chiostro come sala all'aperto stabile da aprile a ottobre. Un archivio vivo della memoria del Belice, costruito dagli studenti: interviste, digitalizzazione di foto, mappe partecipate. È quanto di più vicino alla "piazza del sapere" si possa fare con i mezzi di un Comune piccolo. Le cose più impegnative restano come orizzonte: l'utilizzo integrale dell'ex monastero come centro civico-culturale, con un caffè letterario. Ma quel passo lo si fa solo dopo aver dimostrato, con piccoli passi, che la domanda c'è. Una biblioteca non è il luogo dove stanno i libri. È il luogo in cui una comunità decide se ha voglia di durare. In un paese che perde ogni anno troppi giovani, una biblioteca aperta, davvero aperta, è una delle poche infrastrutture che possono dare, a chi resta, un motivo in più per restare. Queste riflessioni nascono dalla convinzione che la Biblioteca comunale sia un bene strategico per Partanna. Discuterne apertamente il ruolo e l'organizzazione non è una critica fine a sé stessa, ma un atto di cura necessario verso il futuro della nostra comunità.

Joel Giuseppe Cangemi

NEW FANALARO



VIALE DELLA RESISTENZA - PARTANNA



Vito Amato
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Tel. 0924 922716
Fax 0924 922828
Cell. 348 7747537
vitoamato@interfree.it
v.amato@vitoamato.it

Via Genova, 72
91028 Partanna (TP)

I partanesi: hic est complesso di superiorità, ORGOGLIO E PREGIUDIZIO E MENZOGNE

I partanesi soffrono di umiltà. Che si tratti di un comandamento biblico insistito dalle solite autorità epistemiche per evitare che qualcuno volesse fuggire dalla prigione rappresentata entro le mura di buon senso in cui vive la nostra cittadina l'umiltà è ormai da sempre nel DNA dei partanesi: qui umiltà e obbedienza sono la norma, ogni pensiero divergente è sanzionato, condannato, spesso punito. Non umiliarsi significa innalzarsi dalle prigioni, sentirsi superiore, non innalzarsi a nuove sfide, non uscire dai confini imposti dalla mediocrità. L'umiltà rende sicuri, l'ambizione rende migliori. Ma cosa vuoi migliorare se un popolo intero crede di vivere nel migliore dei mondi possibili? Partanna è ancora feudale e lo dimostra col suo attaccamento ai Grifeo che tutti esaltano, dimenticando le servitù e le angherie del tempo dei principi e dei baroni.

L'umiltà è l'anticamera di tutte le imperfezioni. Il non fare è l'essenza degli umili. ma qualcuno ha detto che chi fa può sbagliare, chi non fa ha già sbagliato.

Ama il prossimo come te stesso non potrebbe essere realizzato se si fosse umili: l'umiltà è la peggiore forma di egoismo: significa volere che gli altri siano umili, come siamo stati costretti a sentirci noi per mancanza di un giusto orgoglio: siamo o non siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio? Questo credo nella cattolicissima Partanna (a parole) non è accettato, forse perché i partanesi credono più ai santi che a Dio - o meglio usano i santi come avvocati in grado di perorare la loro causa (interessi più che bisogni) presso il Padreterno. Di sicuro tra i partanesi l'amor Dei è sopraffatto dal timor Dei. Si vede dai proverbi che apparentemente niente hanno a che fare con la religione: rendere pubblico il proprio curriculum: perché dici di essere stato professore universitario? Ti vantì. Perché principe del foro? Perché tu eri qui un povero Cristo dici che ora in America possiedi una catena di pizzerie? Questi curricula hanno una risposta e una conseguenza corale che si chiama: l'INVIDIA. L'invidia consente ai mediocri di uccidere con le parole chi esce dal ristretto campo psicologico dei partanesi. E continua la tradizione del pettegolezzo imposto dai mediocri che non sopportano chi si colloca su un cielo più alto: Partanna ha rinunciato alle idee e soprattutto al dubbio. Ma c'è umiltà e umiltà come c'è orgoglio e orgoglio.

Non sono certo gli orgogliosi che vanno col cappello in mano a chiedere l'elemosina di un posto di lavoro o un tozzo di pane. Ulisse diventa umile di fronte ai Proci sapendo di poterli fottare al momento opportuno. Nes-

suno è umile senza ragione. C'è chi è umile per condizione e ci rimane perché non ha le ali per volare dal basso (misera condizione) all'alto. E se invece avesse voglia di migliorare, arriverebbe in alto e potrebbe essere un nobile d'animo cosa impossibile o senza senso se si rimanesse umili. E' l'orgoglio il volano per non rassegnarsi, per rialzarsi dopo essere caduto laddove gli altri - gli umili - aspetterebbero la solita mano, la stessa che ha fornito loro o lavoro o pane.

La vita è già di per sé, una lunga lezione d'umiltà, a volte un destino che tale sembra essere la vita dell'uno umile senza palle, senza dignità.

Difatti l'umiltà non è un volgare disprezzo di sé: essa è il senso della nostra misera incapacità di comandare agli eventi. Ma quando si deve affrontare un viaggio per un posto sconosciuto e perciò stesso ostile, si ha bisogno di orgoglio. L'emigrante non è - non può - essere umile. L'emigrante è talmente orgoglioso che nel partire è contento non solo di stare lottando per la sua emancipazione e dignità, ma di lasciare lo spazio che toccava a lui ad altri meno orgogliosi, meno coraggiosi.

L'orgoglioso vero non è mai superbo, ha le palle e sa bene che anche sul più alto trono del mondo siamo sempre seduti sul nostro culo.

Cosa diversa è quell'orgoglio immotivato che dipende dall'apparente vanto che i partanesi sanno celare che è un vero e proprio complesso di superiorità.

Non lasciatevi ingannare dai partanesi che a parole fanno continue affermazioni di umiltà. Il complesso di superiorità è connotato da atteggiamenti di supponenza e presunzione, e dalla convinzione di avere capacità e valore personale superiori alla media. Sembrerebbe semplice il riconoscerlo. Dappertutto. Tranne in Sicilia e in particolare a Partanna paese a cui meglio si riferisce il principe del Gattopardo che all'invito di Chevalley che gli chiede come mai i popoli siciliani non abbiano ambizioni, il principe Salina risponde che noi non abbiamo bisogno d'altro: noi siamo dei. Questo orgoglio malato è l'altra faccia dell'umiltà cantata e accettata. Piacere e non piacersi, questo solo è encomiabile.

Può rappresentare un ostacolo alla creazione di relazioni e legami positivi e sani, ed essere il riflesso di profonde insicurezze.

Il complesso di superiorità è una manifestazione psicologica in cui una persona crede di avere capacità e qualità superiori rispetto alla media. Soggetti con questo complesso tendono a valutarsi in modo esageratamen-

te positivo e a mostrare un atteggiamento di superiorità verso gli altri. Più si è umili più si è orgogliosi.



Il complesso di superiorità può essere considerato come l'altra faccia della medaglia del complesso di inferiorità, e può installarsi su un bisogno di compensare, celare, nascondere, evitare a sé stessi un vissuto e una sensazione sottostante di senso di inadeguatezza.

Il complesso di superiorità può manifestarsi con diverse caratteristiche e sintomi, come l'eccessiva fiducia in se stessi, nelle proprie abilità, competenze e conoscenze (qui non esiste l'esclusività dovuta ad una vera specializzazione), ogni artigiano è specializzato in tutto, e a parlare sono tutti tuttologi, specie di politica: Sono sommamente timidi e sommamente temerari. Si mostrano timidi quando trattano i propri affari. Sensibili al loro interesse, sono sommamente temerari in fatto di maneggio pubblico (Da avvertimenti a Marcoantonio Colonna di Scipio De Castro) Nessun interesse perciò per gli aspetti ecologici e non hanno idea che possano pensare un futuro migliore per i propri figli: "mortu je subissatu lu munnu". Perciò quel futuro o non esiste o è senza speranza. In realtà il valore con cui si giudica una persona è solo arroganza e presunzione: soggetti con un complesso di superiorità considerano gli altri con disprezzo o superiorità, atteggiamento reso possibile dalla scarsa empatia verso gli altri, che sono considerati inferiori o poco meritevoli di attenzione, non di rado accompagnato dalla perenne svalutazione dei successi altrui o dal disprezzo per la debolezza e i fallimenti degli altri.

Eppure gli studi di veri e propri esploratori della mente (non gli attuali psicologi del benessere) dimostrano che il complesso di superiorità (Secondo Alfred Adler, psicologo e allievo di Sigmund Freud) non è altro che una forma di compensazione per i sentimenti di inferiorità intrinseca. **I partanesi non sanno di vivere in un mondo fatto di mura spesse di buon senso. E non abbiamo un Sartre che susciti una nausea. Hic optime manebus.**

Vito Piazza

Targa Florio, i vincitori

Vincitori 2026 della Gara di Targa Florio Nazionale (CIAR) che è la sezione principale della competizione moderna, valida per il Campionato Italiano Assoluto Rally (CIAR), sono stati Roberto Daprà e Luca Guglielmetti (su Skoda Fabia RS Rally2). I vincitori della sezione siciliana valevole per la Coppa Rally di 9ª Zona (CRZ) 2026 sono stati Andrea Nastasi e Teresa Stanca

su Skoda Fabia RS Rally2. I vincitori della Sezione Storica (Targa Florio Historic Rally) valida per il Campionato Italiano Rally Auto Storiche (CIRAS), sono stati Salvatore "Totò" Riolo e Nicola Catania (nella foto) su Subaru Legacy. Con questo trionfo, l'idolo di casa Totò Riolo ha raggiunto la leggendaria quota di 11 vittorie personali alla Targa Florio.



Creatinina e Nutrizione

La creatininemia rappresenta un parametro fondamentale nella valutazione della salute renale, ma la sua interpretazione richiede una profonda comprensione della fisiologia muscolare e delle abitudini alimentari. La creatinina è il prodotto finale del metabolismo della creatina, una molecola essenziale per il turnover energetico nei muscoli scheletrici. Poiché la sua produzione è direttamente proporzionale alla massa muscolare totale, i livelli ematici variano significativamente in base a età, sesso e composizione corporea, rendendo la sola analisi della concentrazione sierica insufficiente senza una valutazione clinica del contesto fisico del paziente. Le evidenze scientifiche più recenti, incluse le linee guida KDOQI e KDIGO, evidenziano come la nutrizione influenzi direttamente i livelli di creatinina. Il consumo di carne cotta, ad esempio, può causare picchi temporanei dovuti alla conversione termica della creatina animale in creatinina,

che viene poi assorbita dal tratto gastrointestinale. Per questa ragione, è fondamentale che il prelievo ematico avvenga lontano da pasti abbondanti a base di proteine animali. Parallelamente, un elevato introito proteico induce una iperfiltrazione glomerulare che, sebbene sia un meccanismo di compensazione naturale in soggetti sani, può accelerare il declino funzionale in chi soffre di malattia renale cronica. La gestione nutrizionale moderna si concentra sulla restrizione proteica controllata, con apporti che variano tra 0,55 e 0,60 grammi per chilo di peso corporeo nelle diete ipoproteiche standard, arrivando a livelli inferiori se supportati dall'uso di chetoanaloghi. Questi ultimi sono essenziali per prevenire la malnutrizione, fornendo gli aminoacidi necessari senza aumentare il carico di scorie azotate. Un aspetto critico è il paradosso della creatinina bassa: livelli ridotti in pazienti con ridotta funzione renale possono segnalare la presenza di deperimento

proteico-energetico o sarcopenia, condizioni che aumentano drasticamente il rischio di mortalità. In conclusione, la transizione verso diete a prevalenza vegetale sta emergendo come una strategia chiave. Le proteine vegetali, grazie a un minor carico acido e a una diversa biodisponibilità del fosforo, aiutano a stabilizzare la creatininemia e a preservare i nefroni. La gestione della creatinina non deve quindi limitarsi a un mero controllo numerico, ma deve evolvere in una strategia nutrizionale integrata che bilanci la protezione renale con il mantenimento della massa magra e dello stato metabolico generale attraverso il monitoraggio costante di parametri quali albuminemia e forza muscolare, garantendo un approccio terapeutico personalizzato e basato sulle più recenti revisioni sistematiche della letteratura scientifica internazionale.

Dr. Davide Traina
Biologo Nutrizionista

Osservatorio economico

La crisi del modello di crescita dell'Eurozona

La pandemia prima, la guerra in Ucraina poi e infine le tensioni in Medio Oriente hanno incrinato gli equilibri su cui si basava il modello europeo degli ultimi quindici anni. Dopo la crisi finanziaria del 2008 e quella del debito sovrano del 2011, l'Eurozona aveva infatti adottato un'impostazione economica sempre più simile a quella tedesca: contenimento dei salari, rigore fiscale e forte dipendenza dall'export. Anche i Paesi del Sud Europa, costretti a ridurre i deficit, hanno seguito questa strategia. Per anni il sistema ha funzionato, generando un surplus commerciale stabile di circa 50 miliardi di euro a trimestre fino al 2019. Tuttavia tale equilibrio poggiava su un elemento fondamentale: la disponibilità di energia a basso costo, in particolare dalla Russia. Con l'invasione dell'Ucraina e la conseguente interruzione delle forniture energetiche russe, i costi dell'energia sono aumentati drasticamente, riducendo di circa il 30% il surplus europeo. Le tensioni in Medio Oriente rappresentano un ulteriore fattore di instabilità.

Nel 2026 la bilancia commerciale dell'Eurozona potrebbe ridursi a 49 miliardi di euro,

rispetto ai 149 miliardi del 2025, con il rischio persino di un deficit in scenari più negativi. La forte dipendenza energetica dall'estero rende infatti l'Europa particolarmente vulnerabile agli shock geopolitici. In questo contesto, la transizione energetica assume un valore strategico oltre che ambientale. Piero Cipollone, membro del comitato esecutivo della Bce, ha sottolineato come investire nell'autonomia energetica sia fondamentale non solo per la sostenibilità, ma anche per la sicurezza economica e la stabilità dei prezzi. I dazi statunitensi rappresentano un ulteriore elemento di pressione, anche se il loro impatto sarebbe gestibile. Le esportazioni europee verso gli Usa sono diminuite nella seconda metà del 2025, ma resta ancora presto per valutare pienamente gli effetti delle politiche commerciali americane. Parallelamente, aumenteranno probabilmente le importazioni europee di energia dagli Stati Uniti, destinate a sostituire parte delle forniture russe e mediorientali. La sfida più rilevante per l'Europa appare però quella proveniente dalla Cina. Pechino sta portando avanti una strategia aggressiva basata sull'export, sostenuta da sovrapprodu-

zione interna e debole domanda domestica. Tra il 2019 e il 2025 le importazioni europee dalla Cina sono aumentate del 51%, mentre le esportazioni verso il mercato cinese sono diminuite. Il risultato è un forte aumento del deficit commerciale europeo nei confronti di Pechino. La concorrenza cinese colpisce soprattutto i settori tradizionalmente centrali per l'economia europea, come macchinari, trasporti e automotive. Emblematico il caso delle auto elettriche: l'Europa, un tempo esportatrice netta verso la Cina, oggi è diventata importatrice, anche a causa dei maggiori costi energetici che riducono la competitività industriale europea. Il contributo dell'export alla crescita europea sarà quindi sempre più limitato. Se gli shock energetici e i dazi potrebbero essere temporanei, la competizione cinese rappresenta invece una trasformazione strutturale. Senza un recupero di competitività nei settori strategici, il periodo dei grandi surplus commerciali europei potrebbe essere definitivamente terminato.

Francesco Cusenza
Consulente Finanziario
f.cusenza@capitalsuite.it

TIPOGRAFIA | EDITORIA | GRAFICA

www.grafichenapoli.com

GRAFICHE NAPOLI
PRINTING SOLUTION

0924 912366
grafichenapoli@gmail.com

seguici su

35
1990 / 2025
Trentacinque

Diamo **VITA** alle tue **IDEE**
PER FARE LA TUA DIFFERENZA

Uff. e Stab.: Via Selinunte, 206 | CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)

Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **339 8168521**

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele,
sede di Partanna via F.Turati n.28
- cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le
categorie. Corsi di formazione profes-
sionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

B&B
B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Par-
tanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824.
E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI
Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 -
Partanna - cell. 348 7747537.

FARMACIE
Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma
n.149 - Partanna tel. 0924 87363

Farmacia Dia srl - Via V. Emanuele n.
75 - Partanna tel. 0924 49151.

Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26
- Partanna tel. 0924 49297. Via Garibaldi
n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.

Agrigento Calamonaci: Pellegrino Spinelli, il sindaco più intimidito della provincia

di Enzo Minio



Pellegrino Spinelli

E' il sindaco più tartassato dalle continue intimidazioni di tutta la provincia di Agrigento. Si tratta di Pellegrino Spinelli, primo cittadino di Calamonaci, alla sua seconda sindacatura. Nel giro di poco più di un mese ha subito due gravi messaggi, naturalmente anonimi, che lo inquietano non poco. Prima una lettera che gli è stata fatta trovare sul portone di un garage comunale e a seguire un manifesto pubblico con cui si annuncia il suo decesso davanti al cimitero. I sei complessi atti di intimidazione, uno ogni anno e mezzo della sua sindacatura, lo preoccupano quando vengono presi di mira anche i suoi familiari, ma non lo scoraggiano ad andare avanti per completare il suo secondo mandato quinquennale. Non lo hanno intimorito le lettere anonime al portone del Comune, i bossoli dei proiettili nella cassetta delle lettere e ultimamente i manifesti funebri.

Nel piccolo centro agricolo i malviventi, che hanno preso di mira, da ben 7 anni, il primo cittadino, conoscono bene la dislocazione delle telecamere del servizio di video sorveglianza e si guardano bene dall'avvicinarsi al palazzo comunale, alla sua abitazione e al centro storico, ben coperti dalle telecamere. Scelgono i posti più remoti, isolati per le minacce anche alla sua famiglia.

Nonostante ciò, il primo cittadino è molto coraggioso, non curante dei periodici avvertimenti, continua a lavorare sodo tutta la giornata per la piccola collettività ca-

lamonacese, sebbene qualche difficoltà deambulatoria, una banale caduta capitatagli mentre usciva in passato dalla cattedrale di Agrigento dove aveva portato l'olio per la lampada votiva.

"Le continue intimidazioni - dice il sindaco Pellegrino Spinelli, 57 anni, di professione infermiere professionale all'ospedale di Ribera - mi fortificano perché credo di aver lavorato bene per la comunità, ho il pieno appoggio dei cittadini e l'incoraggiamento del prefetto di Agrigento Salvatore

Caccamo che mi è a fianco e fido sul controllo delle forze dell'ordine".

Il primo cittadino è determinato a lottare e non lo spaventano le minacce di morte più volte annunciate. Potrebbe essere pronto a fare un terzo mandato per continuare ad amministrare il paese se la legge regionale glielo permetterà. Ha ricevuto, nella chat dei sindaci, il plauso e l'incoraggiamento di tutti i colleghi della provincia. Saranno rafforzate dalla prefettura le misure di protezione, come è stato fatto con gli impianti di video sorveglianza.

La forza gli è data anche dal fatto che le sue elezioni sono state state un autentico plebiscito. Per Spinelli, 57 anni, sono state di successi e maggioranze "bulgare". Il 10 maggio del 2023 ha riportato ben 697 preferenze con una percentuale dell'83,8 per cento, mentre il 10 giugno 2018 ha ottenuto 577 voti con una percentuale pari 60,04.

Le farmacie di turno dal 23 maggio al 7 giugno 2026

Le farmacie di Partanna sono tutte in servizio anche il sabato. Il turno di notte è effettuato solo dalla farmacia qui indicata.

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Poggioreale Salaparuta	Mazara del Vallo	Menfi
23 maggio	Rotolo	Barbiera	Giardina	Pace	Aleci S.	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Li Volsi
24 maggio	Rotolo	Barbiera	Giardina	Pace	Aleci S.	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Calafarma	Li Volsi
30 maggio	Farm. S. Vito	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Sant'Antonio
31 maggio	Farm. S. Vito	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo	Sant'Antonio
6 giugno	Rotolo	Barbiera	Gagliano	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Farmacia IMAM	Spitali
7 giugno	Rotolo	Barbiera	Gagliano	Moceri	Tavormina	Viola	Er. Cusumano	Siragusa	Farmacia IMAM	Spitali

**Bassi
e Fissi**

**LA QUALITÀ CONAD
AL MIGLIOR PREZZO**



AMMORBIDENTE
CONCENTRATO
ELISIR CONAD
varie fragranze
80 lavaggi

2,99
€/conf.

ASCIUGATUTTO CONAD
ultra assorbente 3 rotoli



2,19
€/conf.

ACQUA CONAD
naturale/frizzante/
legg. frizzante 1,5L



0,28
€ 0,19 al L

CRACKER CONAD
salati/non salati
500g



1,29
€ 2,58 al Kg

FINO AL 31 AGOSTO

CONAD
SUPERSTORE

PARTANNA (TP) – VIA NICOLÒ TORTORICI, 10

PARCO dei PINI
sala ricevimenti

BACCANTI
RISTORANTE

NinoGenco
STORICA PASTICCERIA

NON SOLO PESCE

Carne selezionata, cotta su vero carbone argentino per un gusto unico!

PER INFO E PRENOTAZIONI 338 15 29 079 - 0924 88741